

Uscito in questi giorni Aurora, ultimo romanzo dello scrittore viterbese

# Tra indagine e misteri Nisini riscrive la Bella addormentata nel bosco

VITERBO

■ Tra le tante eccellenze della provincia di Viterbo, una è sicuramente la figura di Giorgio Nisini. Viterbese da generazioni, ha avuto il coraggio di percorrere una strada difficile ma affascinante, quella della letteratura. Esce in questi giorni il suo quinto romanzo, edito da HarperCollins e intitolato "Aurora". Nel 2011 con "La città di Adamo" era stato tra i finalisti del premio Strega, mentre nel 2008 con "La demolizione del Mammoth" aveva vinto il premio Corrado Alvaro. Il suo ultimo lavoro era stato invece "Il tempo umano". Nisini, docente di Letteratura italiana contemporanea alla Sapienza di Roma, arriva alla sua quinta fatica da scrittore dopo un percorso evolutivo importante, che lo conduce ad "Aurora" come ad una tappa fondamentale della sua produzione letteraria. "Aurora" è stato presentato al teatro San Leonardo, è in distribuzione nelle librerie e nasce come

una rivisitazione della Bella addormentata nel bosco.

**Esce "Aurora", cosa ti aspetti da questo libro?**

"Più che aspettarmi qualcosa, posso dire di avere un rapporto particolare coi miei libri. Nel momento cui viene pubblicato un libro, qualcosa che riguarda me si conclude, definitivamente, perché diventa non più mio, ma tutti, di tutti coloro che vorranno leggerlo".

**Un esercizio di liberazione interiore. Dove porta il tuo viaggio letterario?**

"Con questo romanzo ho fatto qualcosa di nuovo. E' la prima volta in cui non c'è una storia completamente inventata da me, in ogni sua parte. In questo caso si tratta di un retelling di una fiaba del passato. Quindi la direzione che ho intrapreso è questa, sto cercando di confrontarmi di più con la tradizione del passato. Quando si scrive questo capita spesso, ma stavolta è un tentativo di inserirmi dentro una tradizione che reinterpreto a modo mio".

**I grandi maestri: quali sono quelli a cui ti ispiri?**

"I maestri sono tanti, cam-

biano per ogni romanzo. Attorno alla tradizione della Bella addormentata nel bosco ci sono i fratelli Grimm e Perrault, ma anche Giambattista Basile, perché mi interessava la sua versione della Bella addormentata che è molto più nera, diciamo così molto diversa dalla versione più edulcorata della Disney. Poi ho scavato nelle fiabe medievali e quindi citerei Vladimir Propp, studioso russo che ha analizzato a fondo la fiaba".

**Esiste nella trama una parte di mistero?**

"Senza svelare troppo ai potenziali lettori, senz'altro in questo libro c'è una parte intrisa di indagine e mistero. Quello che mi interessava era far scontrare un'antica fiaba medievale, dove il tema della maledizione è centrale, con una mentalità occidentale razionalista. Cercare di mostrare che cortocircuito crea, in due genitori moderni passati attraverso l'illuminismo, il contatto inaspettato con la maledizione".

**In questo romanzo è presente una componente di passione, di erotismo?**

"Nella vita umana e nella quotidianità facciamo i conti con l'erotismo. Parlando io da scrittore della vita umana, mi confronto anche con questo aspetto fondante della vita stessa".

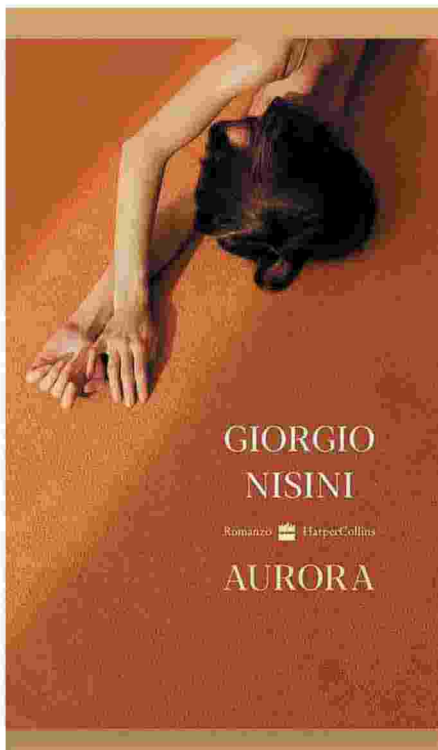
**Ai viterbesi che ti conoscono e ti apprezzano cosa ti senti di dire?**

"Il mio essere di Viterbo e la mia scelta di vivere qui hanno fatto sì che nelle mie narrazioni io abbia sempre voluto ambientare le storie nei territori che sento miei. Anche questo romanzo è ambientato nella Tuscia".

**Nell'epoca dei social e dei leoni di tastiera, che futuro vedi per la scrittura?**

"Rispondo con Calvino, che nelle Lezioni americane rispose a questa domanda sul futuro della letteratura. Disse che la letteratura continuerà ad esserci sempre perché certe cose si possono dire solamente con la scrittura. Non sono i giovani o la nuova modalità di scrittura che si devono adattare al vecchio, ma sono gli scrittori che per essere moderni devono confrontarsi con il mondo di oggi e coi suoi nuovi linguaggi".

**R. V.**



**Giorgio Nisini**

Sopra

lo scrittore  
viterbese

A destra  
la copertina  
di Aurora

